

E, se mi permettete, posso avere tutti i limiti del mondo, ma questa cosa non è mai avvenuta, non è mai accaduta, né ora, né ieri, né oggi, e non accadrà assolutamente domani – e ve lo posso assicurare – né da parte mia, né verso un membro di questa Giunta e di questa maggioranza. Lezioni sul fatto che: era una scelta, allora a questo punto dovette sostenere le spese, come se fosse una questione personale nostra, no, io da questo punto di vista, neanche lontanamente. La questione personale mia la gestirò fuori da qua.

Però, da questo punto di vista, onestamente non ci sto, perché – come dicevo poc'anzi – può essere questione a questo punto personale di qualcuno di noi, se decidiamo di resistere quando perdiamo una causa magari in primo grado per la sospensione di una multa, o contro alcune cause che ci possano fare alcuni utenti, quindi? Poi magari il più delle volte si vince, oppure qualche volta si perde, quindi è una causa personale magari dell'assessore di riferimento, al quale questa cosa può essere associata.

No, io credo che noi abbiamo veramente la necessità di seguire il consiglio di Gidari. Per favore, torniamo a fare politica. Il nostro paese ne ha bisogno, la nostra comunità ne ha bisogno, le cose alle quali andiamo incontro, sono sicuramente difficili.

Si fa un po' fatica, però, se dopo questo velato smorzamento di toni che ho sentito stasera, che è uno smorzamento di toni falsissimo, che io non accetto nel modo più assoluto, è ancora più fastidioso, perché uno non può permettersi di fare conferenze stampa, sputare veleno, scrivere a tutto il mondo roba di una gravità assoluta e poi smorzare i toni. Ma stiamo scherzando!? Dopo, quanti sono, otto mesi di calunnia? No, secondo me, ci si pensa prima, adesso si paga il conto, per quanto mi riguarda.

Spero di aver risposto alle domande del consigliere Barbieri. Tra l'altro, questo *fair play* che mi è sembrato di sentire stasera, forse questi non precisati atti illegittimi, ma se sono così imprecisati oggi, 29 dicembre, lo sono anche quando a luglio – se volete, tiro fuori quei comunicati stampa – si millanta l'idea di una strana azione sulle azioni *Hera*, o si millanta con la conferenza stampa fatta da poco con articoli sui giornali: non vi è dubbio che molto probabilmente questi atti riguardavano il fotovoltaico. Questa roba qui è tutta una bella somma di calunnie che, arrivati allo stadio nel quale sono io oggi, e lo ammetto pubblicamente, fanno anche gioco, tutto questo sparpagliamento di esposti in Procura, queste segnalazioni, oggi vanno esattamente nella direzione, la quale è strumentale al sottoscritto per la mia azione privata.

Per quello che riguarda, invece, la tutela dei lavoratori – poi la chiudo qui, Stefano, poi immagino che tu avrai da dire anche la tua – sempre per la tutela dei lavoratori, si presentano ancora giacenti, assolutamente, responsabilità che porteremo presto, un'interrogazione inizio 2010, per farvi un esempio, sullo stipendio del segretario generale, articoli dei giornali e tutta una serie di successivi effetti, perché quando metti il nome oggi, quando metti il nome sul *computer*, se fai *Google* e metti il mio nome, sai cosa esce? Provatelo. Provatelo a fare cosa esce digitando il mio nome oggi, come prima cosa. Poi ditemi se non ho avuto un danno personale da questa cosa qui. E non c'entra niente la politica.

Poi ho visto anche che adesso è ricominciata la questione, che uno può scrivere quello che vuole anche nel *Web*, poi rimane lì, ma comunque poi vengono tutti a dama.

Tornando alla questione della segretaria, dopo un po' di mesi è importante che tiriamo via tutti i responsabili, perché abbiamo un segretario generale importante, che dobbiamo tenere. Tutto qui. Dodici segnalazioni all'Agenzia dei segretari.

Sentite, questa non c'entra niente con la politica. Per cortesia, questo non ha niente di politico, allora torniamo a fare politica? Per me non c'è problema. Vogliamo fare i tecnici? Per cortesia, studiate qualcosa, dopodiché studiamo qualcosa di coerente e ne discutiamo.

Se uno prova a fare una cosa che materialmente, ma non perché fa un altro mestiere, come lo faccio io, io non mi addentro in cose tecniche che non conosco per nulla, magari millantando o insinuando alcuni elementi di dubbia correttezza, non lo faccio.

Faccio politica, durissima, avremo da discutere e picchiarci nei denti sulle scelte politiche finché volete, però o questo modo qui finisce, per quanto mi riguarda, oppure io do le informazioni, quando sono qui ai soggetti che si comportano in questa maniera, poi dopo ci si regola, per quanto mi riguarda, in un'altra sede.

Concludo. L'unica cosa positiva di tutta questa vicenda, ho ricevuto un sacco di telefonate da parte di associazioni di categoria, che hanno lavorato con noi, di persone che ho nel mondo dello sport, dei sindacati con i quali discuto in continuazione, nessuno ha messo in dubbio mai la correttezza, o il fatto che potesse esserci stato un episodio di quel tipo. Nessuno.

Peccato che è venuto sempre in quella maniera e anche da qualche altro soggetto politico, che non avrà un trattamento ovviamente diverso.

PRESIDENTE. Sindaco, prego.

SINDACO. Grazie presidente. Io molto brevemente, perché poi di cose ne sono già state dette, volevo chiarire un paio di aspetti che sono emersi dalla Silvia e, direi in particolare, da Giorgio, che è un aspetto che citava di un comunicato, che ha letto sul giornale.

Intanto io non penso di aver svelato niente, la delibera che autorizzava al reclamo al punto 2 prevedeva il passaggio rispetto a quanto era contenuto e che era inaccettabile sotto il profilo non di merito, diciamo così, del contenuto della sentenza.

Non vi sto a leggere i passaggi della sentenza, che io penso siano viziati da errori sul fatto. Si chiama errore sul fatto. E credo che abbia ragione l'avvocato quando dice che non è un errore sul fatto tale da poter generare una istanza di revoca, che dice che non è ammissibile quel tipo di procedimento.

Perché noi dovremmo fare la causa ordinaria? La causa ordinaria a questo punto diventa questione di principio. Se l'azienda fosse mia, io farei una causa ordinaria, probabilmente, ma si discuterebbe solo delle spese legali, perché alla fine oggi la dipendente è una dipendente che agisce al meglio del proprio ruolo dentro questa Amministrazione e non è mai stato un problema di merito della dipendente, perché se qualcuno ha letto – e immagino che abbia letto e ricorderà – non si era detto *niet*, come ho letto sui giornali, alla mobilità, si era detto: allunghiamo il comando, perché c'è un problema di copertura finanziaria rispetto alle spese di personale. Questo era l'abbrivio della prima controversia, che noi abbiamo subito, ve lo ricordo.

Le ingerenze io le ho definite tali e mi sono permesso di scrivere al Presidente del Tribunale di Ferrara per chiedere chiarimenti rispetto al fatto che risulta depositato nel fascicolo d'ufficio del procedimento di reclamo un atto, che non proviene da nessuna delle parti ritualmente costituite. Credo che sia legittimo da parte di una delle parti costituite chiedere come mai c'è un atto con un timbro di "depositato" della Cancelleria, che non proviene da nessuna parte.

Siccome io so che nei Tribunali funziona che nel Tribunale Civile per depositare un atto, viene verificato che tu sia costituito in quel procedimento. Io non ho paventato alcun tipo di macchinazione o di complotto, ho scritto al Presidente del Tribunale di Ferrara con la deferenza che si deve riservare ad un'autorità giudiziaria di tale spessore, gli ho chiesto di chiarire questo aspetto, se ritiene di volerlo fare. Dopodiché non penso che si apriranno scenari apocalittici, però credo che sia dovuto un chiarimento. Io penso che sia dovuto, dopodiché se mi risponderà, magari darò contezza al Consiglio di quello che mi avrà risposto il Presidente del Tribunale di Ferrara.

Io sul resto mi limiterei a quello che ho già detto. Non faccio i tre passaggi della sentenza, anzi, dell'ordinanza di reclamo che non è il secondo grado, ovviamente, perché non è un secondo grado, non è un giudizio a cognizione piena, l'abbiamo già detto, cioè dove definisce esattamente che cos'è la mobilità, la cessione del contratto, quando si realizza, perché per gli Enti pubblici la cessione si caratterizza, perché ci deve essere il previo parere favorevole del dirigente del Servizio dove quella dipendente andrà ad operare, come nel caso di specie non esiste quel previo parere favorevole, non potendosi ritenere tale la richiesta di nullasta della mobilità della dottoressa Forni. E penso di averlo chiarito puntualmente.

Aggiungo solo una chiosa, perché evidentemente in tutta l'interrogazione, in questa mozione di sfiducia, Barbieri fa anche un passaggio sull'art. 96 C.P.C. che evidentemente non è domanda autonoma, deve essere inserita dentro alla domanda, al procedimento di reclamo, non può neanche essere domanda nuova, deve essere inserita dentro la prima domanda iniziale, non è domanda autonoma, quindi anche qui siccome tu dici che sei sempre affiancato da squadre di professionisti competenti e capaci, mi meraviglio che un qualunque professionista competente e capace ti abbia detto che si può fare una domanda *ex art. 96 C.P.C.*, subito da chi, non si sa come, quando, avulsa da qualunque contesto logico giuridico. Ma avrai modo di confrontarti.

Detto questo, chiudo, perché avremo anche l'altro punto e, se potremo rimanere qua a discuterlo, avremo anche l'altro punto. Grazie.

PRESIDENTE. In effetti, abbiamo un po' sfociato nel punto successivo, mi sembra di capire. Io la chiuderei qui in questo momento e passerei alla votazione.

Dopo parliamo con...

(Interruzioni)

No, tu hai diritto assolutamente, se ritieni di parlare per fatto personale.

Prego, Giorgio.

CONSIGLIERE BARBIERI. Se l'assessore Sabattini ritiene di essere stato diffamato e calunniato dal sottoscritto, lui ha tutta la libertà di poter adire come meglio crede, però, scusate un attimo, il fatto di indicare che i nostri invii ad alcuni soggetti che riteniamo deputati a controllo di alcune situazioni, che non riguardano specificatamente l'assessore Sabattini, ma riguardano alcune situazioni inerenti al governo di questo Comune, a me sembra abbastanza anomalo che sia stato criticato questo genere.

Questo mi lascia abbastanza perplesso, perché la politica è vero che la si fa anche per ideologia, quando parliamo di motivi ideologici, però lo dico testualmente, noi avevamo

presentato – e ci crediamo ancora – una ristrutturazione, una richiesta di ristrutturazione dei dirigenti del Comune, e ci sembrava una cosa intelligente, una cosa che andava verso anche alla migliore amministrazione del Comune, ci è stato risposto dall'assessore Sabattini che noi sbrodoliamo.

Faccio, però, riferimento al Comune di Finale Emilia, guarda caso, dove dovrebbe arrivare la nuova dirigente, di cui non faccio il nome, hanno fatto una riorganizzazione di quel genere che noi abbiamo proposto qui. Questo dovrebbe farvi meditare, perché è lo stesso argomento politico.

È che di fronte alle prime situazioni che noi abbiamo provato a modificare, abbiamo ricevuto risposte quanto meno offensive. Se questo non è offendere, poi ne abbiamo viste di tutti i colori, non ci sono mica problemi, va bene così. Il problema si risolverà anche in altre sedi.

Personalmente, quando...

PRESIDENTE. Bene, passiamo... sì, le ultime parole.

Va beh, mi sembra che erano del tutto irrilevanti. Erano due o tre parole irrilevanti, praticamente.

(Interruzioni)

Dai, Giorgio, per piacere. Basta, chiudiamo il dibattito.

A questo punto passiamo alla votazione. I consiglieri sono pregati di prendere posto.

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli	12
Contrari	07
Astenuti	01

(Il Consiglio approva)

Votiamo per l'immediata eseguibilità.

(Segue la votazione)

Comunico l'esito della votazione:

Favorevoli	12
Contrari	07
Astenuti	01

(Il Consiglio approva)

A questo punto, siccome è un punto che dobbiamo trattare in seduta segreta, pregherei il pubblico di accomodarsi all'esterno.

Chiederei al tecnico di fare in modo che non si senta fuori, cortesemente.

(I lavori del Consiglio proseguono in seduta segreta)

Comune di Castelfranco Emilia

(I lavori del Consiglio riprendono in seduta pubblica)

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ROSARIO BOCCIA

8. Interrogazioni orali brevi.

PRESIDENTE. L'interrogazione prendiamo atto che neanche può essere trattata, in quanto l'interrogante non è presente, rimangono le interruzioni orali brevi.

Se vi sono delle richieste. Prego, consigliere Ghermandi.

CONSIGLIERE GHERMANDI. La seduta è a porte aperte, quindi posso chiederlo, visto che...

PRESIDENTE. Sì, la seduta a questo punto è pubblica.

CONSIGLIERE GHERMANDI. Il Sindaco prima parlava di un atto nel fascicolo del giudizio, volevo sapere la natura di questo atto e registro anche che chiedo pubblicamente le scuse del consigliere Barbieri, perché ha fatto un grave gesto, secondo me, ci ha mancato di rispetto, quindi io chiedo le scuse pubbliche del consigliere Barbieri rispetto al comportamento che ha tenuto pochi minuti fa. Grazie.

PRESIDENTE. Il Sindaco intende rispondere, prego.

SINDACO. L'atto di cui parlo, sono l'interrogazione urgentissima del 14 luglio e quella del 16 luglio, entrambi urgentissime, della Lega Nord che sono state trasmesse alla Cancelleria del Tribunale di Ferrara, io ovviamente ne ho una copia, perché il fascicolo d'ufficio è accessibile ai difensori di parte. È la Lega Nord che ha trasmesso questo... e questa non è un'ingerenza in un processo civile di parti.

PRESIDENTE. Vi sono altre interrogazioni?

Se accende il microfono, consigliere Manfredi, prego.

CONSIGLIERE MANFREDI. Su questa materia qua che abbiamo dovuto lasciare lì, la preoccupazione è che le cose non siano finite lì. La persona che viene a lavorare, è stabile, è definitiva, è nel suo ruolo, lavora contenta, o ci sono dei problemi per il futuro?

PRESIDENTE. Risponde l'assessore Sabattini. Prego, assessore.

ASSESSORE SABATTINI. Scusi, consigliere Manfredi, se la domanda si riferiva alla lavoratrice della quale abbiamo discusso prima, da questo punto di vista, non c'è nessun problema, svolge il suo ruolo, si occupa del controllo di gestione, da quel punto di vista lì non c'è nessun problema.

Se, invece, la domanda era riferita alla responsabilità del capo di Ragioneria, perché qualcuno l'ha accennato prima e onestamente se era questa, altrimenti vi do l'informazione, che

è quella che è stato attivato il comando di un giorno a settimana fino al 23 gennaio e dal 23 gennaio ci sarà una persona a tempo pieno, perché c'era stata quella domanda e quindi ho approfittato.

(Interruzione del consigliere Manfredi: “La domanda era inerente al fatto, il Giudice ci dice: la riassumi da tale data e gli fai fare queste cose qui o altre compatibili. Siamo in regola su questo?”)

Sì.

(Interruzione del consigliere Manfredi: “Bene”)

PRESIDENTE. Bene, buonasera a tutti.

Signori, io vi auguro un buon anno, nonostante questo tipo di interpellanze, non so che dire, che sia un anno di pace. Mi voglio augurare per tutti che sia un anno di pace. Ne abbiamo tanto bisogno.